



# LA VOCE AMICA

PERIODICO DELLA PARROCCHIA DI  
**SALCE - BELLUNO**

## NATALE 1985

### Dagli abissi della poesia del Presepio

Pensando al Natale sento il bisogno di sostare in meditazione, meglio in contemplazione davanti al Presepio.

Prendo il Vangelo di S. Giovanni e mi leggo d'un fiato tutta la prima pagina; poi la lettera di S. Paolo ai Colossesi, i vv. 15-18 del primo capitolo; poi tutto il primo capitolo della lettera di S. Paolo agli Efesini.

Sono tre fra le più vertiginose pagine della Scrittura.

Esplodono da quelle pagine risposte di fuoco, abissali, alle domande che rivolgo al Bambino del presepio.

#### CHI E' QUESTO BAMBINO?

«In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio, e il Verbo era Dio! ... E il Verbo si è fatto carne, ed ha dimorato tra di noi ...» (Giov. 1,1-16).

«Questo (Gesù) è immagine di Dio invisibile, primogenito avanti ogni creatura ...» (Col. 1,15).

«E tutto Egli (Dio) ha sottoposto ai piedi di Lui (di questo Bambino), e lo ha posto al di sopra di tutto ...» (Ef. 1,22). Questo Bambino è Dio. Il Figlio di Dio fatto uomo.

E quelle tre pagine fanno correre l'occhio, la mente, il cuore lungo tutta la vita percorsa da quel Bambino ... finito in Cro-

ce, che dopo tre giorni risuscitò, che siede alla destra del Padre.

#### COSTA STA DIETRO QUEL SORRISO DI BIMBO?

Sta il suo amore abissale per gli uomini, la sua suprema umiliazione, la via scelta della povertà, dei disagi, della semplicità per salvare gli uomini.

Tutto questo fa nascere in un parroco nostalgie ed aspirazioni che timidamente vuole confidare ai suoi parrocchiani.

\*\*\*

Fa, o Signore, che si continui nelle nostre case ad allestire i presepi semplici, che immergono, con gioia e riconoscenza, in queste verità abissali che sono l'autentica poesia di Natale.

Fa, o Signore, che nei disagi del Bambino di Betlemme, immensamente più significativi di tutti i nostri disagi, ritroviamo le nostre sofferenze e ne scopriamo il senso.

Fa che i contrasti del presepio fra la povertà materiale e il ricchissimo splendore di amore e di bontà facciano aprire gli occhi del cuore a chi non s'accorge dei nostri bambini che sembrano avere tutto e che spesso mancano di quello che è più necessario.

Lo so, Signore, che noi sco-

primo nel presepio il grandioso avvenimento che Tu sei per noi, soltanto se con semplicità, povertà, umiltà avremo sperimentato il Tuo amore che perdona e che si dona a noi nel Pane che è il Tuo Corpo.

Fa, Signore, che troviamo quindi in questo Natale la nostra più grande gioia nell'onorare la semplicità, la povertà, l'umiltà con una vita che diventi intima comunione con tutti, ma specialmente con i più poveri, sofferenti, soli.

Sì, abbiamo bisogno di imparare sempre più che semplicità,

povertà, umiltà ci fanno più ricchi di umanità e di letizia.

\*\*\*

Questi pensieri rappresentano il dialogo che farò al Signore in questo Natale, avendo nella mente e nel cuore tante persone e famiglie; sono aspirazioni che confiderò a Lui e che mi faranno sentire padre, fratello, amico di tutti. Specialmente di chi non ascolterà il «Buon Natale» ed il lieto annuncio che la Chiesa proclama.

BUON NATALE A TUTTI!

il parroco



**Venerdì 24 dicembre: VIGILIA DI NATALE**

Ore 23,30 - Veglia Biblica

Ore 24,00 - S. Messa di mezzanotte

**Mercoledì 25 dicembre: NATALE DI GESU**

S. Messe alle ore 8 e alle 10

**Martedì 31 dicembre: FINE ANNO**

Ore 17,00 - S. Messa e Te Deum di ringraziamento

## Vivacità didattica e organizzativa alla materna

La Scuola materna «Luigi Aldo Carli» ha preso un avvio di piena normalità, dopo l'apertura di settembre un po' «sofferta». Il numero dei frequentanti e il deficit mensile permangono, ma l'attività didattica e l'entusiasmo di insegnanti e genitori ripagano gli amministratori delle preoccupazioni relative alla conduzione dell'istituzione a noi tanto cara.

Dopo una riunione dei genitori di ottobre ed altre due nella prima quindicina di novembre (non tanto numerose, ma fruttuose), si è dato vita ad un **COMITATO DEI GENITORI**, composto da Bampo Lucia (Belluno), Caldart Regina (Bettin), Coletti Ruggero (Canzan) e Fontana Luigino (Salce).

Tale Comitato, la cui costituzione era stata caldeggiata dal Consiglio d'Amministrazione, ha il compito di coordinare eventuali iniziative dei genitori e di collaborare con il Consiglio stesso e con la direzione della Scuola per il miglior andamento educativo della stessa.

### ATTIVITA' ALTERNATIVE

Durante le dette riunioni è emersa la volontà da parte di due o tre genitori di mettersi a disposizione per dar vita ad un'attività «di lavoro» da parte dei bambini con legno, vimini o altro. Il loro impegno potrebbe essere di un'ora o al massimo due settimanali.

### ATTIVITA' MUSICALE

Un ente specializzato per l'insegnamento della musica ai bambini delle scuole materne - che ha una sede locale a Cavarzano - aveva fatto presente che poteva mettere a disposizione una insegnante, preparata per tale attività. L'insegnamento - ma è improprio chiamarlo in tal modo e vedremo perchè - avrebbe avuto la durata di un'ora alla settimana, come da programma didattico e per circa sette mesi.

Il corso era volontario e del costo di L. 70.000 per frequentante. Si erano dichiarati disposti sedici genitori, ma in sede di riunione altri si sono dichiarati propensi, ma c'era una remora finanziaria. Allora il Consiglio d'Ammini-

strazione si è dichiarato disposto ad anticipare la somma, con rateizzazione per gli interessati, in modo che tutti o quasi potessero usufruire del corso. L'insegnante comincerà con i bambini nella distinzione dei rumori, dei suoni, ottenuti con «strumenti» diversi, rudimentali, come pezzetti di legno di spessore o consistenza diversi, fatti addirittura dai bambini stessi. E la musica vera e propria verrà... dopo.

### ATTIVITA' NATATORIA

Alcuni genitori hanno avanzato la proposta di far svolgere ai bambini una prima esperienza con l'acqua alla Piscina Comunale di Lambio.

E' emersa subito una diversità di impostazione: far eseguire un regolare corso di nuoto o far semplicemente giocare con l'acqua.

Un genitore, in possesso di cartellino di istruttore, si è dichiarato disponibile a seguire quelli della prima soluzione. Alcune mamme si sono inoltre messe a disposizione per accompagnare i bambini (è necessaria una ogni quattro), per sorvegliarli, lavarli, asciugarli e vestirli.

Tutti i presenti si sono espressi favorevolmente per questa iniziativa e la presidenza della Scuola ha già inoltrato domanda alla direzione della Piscina Comunale per poter fruire dell'impianto dal prossimo mese di marzo ed all'Amministrazione Comunale di Belluno per avere a disposizione una scuola-bus per il trasporto.

### GITE COLLETTIVE

I genitori hanno espresso il desiderio di portare i bambini in gita a Longarone (magari in treno!) per visitare la mostra del gelato e soprattutto gustarlo. La Pro Loco di Longarone ha però dichiarato che da due-tre anni ha deliberato di non dare accesso alle scolaresche, per non intralciare gli operatori economici, gli espositori e in considerazione della qualificazione tecnica raggiunta dalla mostra stessa in campo nazionale e internazionale. La gita è quindi rinviata con altra meta, alla stagione buona!

### LINGUA STRANIERA

Alcuni genitori avevano avanzato la proposta di dare inizio ad una esperienza di lingua straniera, a livello di gioco o di musica o ad alcuni rudimenti essenziali.

In considerazione che non sono disponibili insegnanti veramente preparati per interessare i bambini con una lingua straniera e che addirittura sono rarissimi in Italia, visto che nella scuola elementare se ne parla da anni, ma finora non se n'è fatto... nulla, sentiti i pareri eventuali sulla scelta di «quale lingua», i genitori hanno deciso di soprassedere per quest'anno a tale iniziativa.

### SAN NICOLÒ

Nella riunione si è poi stabilito di far avere ai bambini un modesto «segno» del tradizionale San Nicolò per ogni bambino ed un più consistente dono collettivo (un tappeto in gomma piuma per la ginnastica del costo di L. 150 mila). Spesa a carico delle famiglie L. 10.000.

### BEFANA ALPINA

Nell'assemblea annuale del Gruppo Alpini di Salce è stato deciso di estendere quest'anno la Befana Alpina, oltre che ai figli dei soci, a tutti i bambini della nostra Scuola materna, per un piccolo dono e la tradizionale calzetta.

Arriverci quindi a domenica 5 gennaio 1986 alle ore 14, per la sfilata per Col di Salce e poi all'Asilo. Ci sarà anche il Mago Cagliostro con bellissimi giochi di prestigio.

Come avete potuto rilevare, le riunioni dei genitori sono state veramente fruttuose, sia per le iniziative prese, sia per la partecipazione di tutti alla discussione, ognuno esponendo liberamente le proprie idee.

E questo è il lato più bello: la vivacità dimostrata dai genitori, l'entusiasmo che attornia la nostra Scuola e soprattutto la generosità e la disponibilità dimostrate.

E questo ci ripaga di tante angustie!

Mario Dell'Eva

## COSE NOSTRE

**15 settembre** - La Madonna Addolorata meriterebbe più partecipazione alla Messa ed alla processione. Ringraziamo Giancarlo Casol che ha provveduto a ripulire e rinforzare il piedestallo ed il baldacchino per la processione, alquanto traballanti.

**17 settembre** - Con l'anno scolastico è iniziato pure l'anno catechistico. Ai genitori:

— non vedano la dottrina solo in funzione della 1ª Comunione e della Cresima, ma in funzione della vita, della formazione cristiana dei figli;

— seguano e collaborino all'opera delle brave catechiste;

— si rendano conto della gravità dell'ora presente e dei pericoli che minacciano i nostri figlioli.

**21 settembre** - I donatori di sangue della sezione di Salce e simpatizzanti, in gita a Panzano in Chianti presso Firenze, hanno fatto un gemellaggio col gruppo donatori di quel paesino. In primavera verrà ricambiata la visita.

**6 ottobre** - Per onorare la Madonna del Rosario una signora di Bettin, che vuole rimanere

anonima, ha donato una bella tovaglia d'altare. Io benedico le anime generose che danno «illarmente». La scrittura dice: «hilarum datorem diligit Deus». Il Signore ama colui che non fa pesare il suo dono.

Nella Giornata pro Seminario abbiamo raccolto 250.000.

**19 ottobre** - Nozze d'argento dei coniugi Carnielli Tommaso e Luisa con S. Messa di ringraziamento nella chiesetta di Canzan. Fiori e auguri a profusione.

**20 ottobre** - Una grossa fetta della società pensa ancora oggi che la Chiesa non sappia offrire altro che belle parole. La Giornata Missionaria ci ha messo davanti una interessante statistica: nel terzo mondo la Chiesa ha costruito:

106.774 scuole elementari e secondarie,  
18.882 ambulatori,  
5.391 orfanotrofi,  
6.642 ospedali,  
500 lebbrosari.

Queste cifre sbalorditive non sono belle parole!

Durante la recente visita del Papa in Africa, un giornalista ha chiesto ad alcuni indigeni (ex cannibali) che uscivano dalla Messa: «Che cosa vi ha portato



di buono il cristianesimo?». La risposta: «Se lei fosse venuto qui 50 anni fa, sarebbe finito sullo spiedo».

Nella Giornata Missionaria la parrocchia ha raccolto mezzo milione netto.

**2 novembre** - Visitando il cimitero abbiamo constatato, con molta amarezza, che i nuovi loculi, pronti da oltre un anno, non possono ancora essere utilizzati, nonostante tante pressioni fatte. Salce non ha proprio nessun peso in Comune?

**7 novembre** - Rinasce l'U.S. Salce. E si presenta: «Siamo un gruppo di giovani ai quali stanno a cuore le varie problematiche di Salce. Riteniamo che anche attraverso lo sport ci sia la possibilità di portare un contributo alla loro soluzione. Intendiamo infatti rinnovare e potenziare le attività sportive (calcio, pallavolo, calcio indoor, ecc.) e promuovere altre attività socio-culturali. Abbiamo però bisogno dell'aiuto finanziario e del sostegno morale di tutti coloro che credono in queste iniziative, e del contributo di idee ed esperienze che giovani e meno giovani sono sicuramente in grado di fornirci».

Ho tanta fiducia in questa buona volontà dei giovani ed anche fiducia che il loro entusiasmo non si spenga per disinteresse generale.

Corre voce, e sembra fondata, che finalmente, dopo anni di trattative, il Comune abbia acquistato, per mettere a disposizione della nostra attività sportiva, il terreno già utilizzato come campo di calcio.

**10 novembre** - Un foresto, presente alla nostra festa di S. Martino, ha detto: «Tutta una parrocchia mobilitata!». E' un commento lusinghiero. La festa cristiana, infatti, ha due direzioni: quella verticale, rende onore a Dio e ai Santi; quella orizzontale, unisce una popolazione.

A mobilitare la parrocchia e ad unirli è stato, oltre l'aspetto religioso, lo scopo che si era prefissa col motto «Insieme per i nostri anziani».

L'esito è stato sorprendente:

— dal mercatino e consumaz. varie, ricavato L. 6.265.000  
— dal concerto del Coro Peralba L. 163.000  
— da off. varie L. 550.000  
— da vendita carta e stracci (q.li 72,5) L. 581.000  
TOTALE L. 7.559.000

La somma servirà a completare ed attrezzare i locali della scuola materna destinati ad ospitare gli anziani della parrocchia.

Un vivissimo ringraziamento agli organizzatori, alla Ditta «Giac» di Belluno per il bellissimo regalo, e uno particolare a Luciano Dal Pont, sempre presente e sostenitore delle nostre iniziative, questa volta con un prezioso dono messo a sorteggio.

**18 novembre** - Carlo Dallo, nostro bravo sagrestano, è stato premiato dalla Renault (dalla Direzione comm.di zona di Bologna e dal concessionario L. Dal Pont) con un soggiorno di 8 giorni a Santo Domingo nelle assolate e favolose spiagge del Mar dei Caraibi, perchè rientrato nella rosa dei migliori venditori. Ne ha da raccontare per un mese.

**24 novembre** - Tanta gente da fuori alla Messa del nostro Gruppo Alpini che teneva la sua assemblea annuale. Uno mi ha fatto i complimenti per aver contato ben 20 chierichetti attorno all'altare. Con la loro vivacità non sempre mi conciliano la devozione, ma alle volte suppliscono alla mia disattenzione. Tempo fa, durante la consacrazione, uno mi ha detto: «Parroco, c'è una mosca nel vino».

**29 novembre** - Prima serata culturale dell'U.S. Salce: due ore di bellissime diapositive di montagna con panorami, vette, arrampicate, commentate da Mauro Piccolin, provetto, ardito e un po' temerario rocciatore.

**1° dicembre** - La nostra comunità ha accolto l'appello del Vescovo di vivere un Avvento gioioso nella solidarietà con coloro che aiutano tanti giovani a liberarsi dai tremendi tentacoli della tossicodipendenza ed operano attraverso il Centro Italiano di Solidarietà (CeIS) di Belluno.

**Nova et vetera** - Altrove non fa notizia, ma da noi sì, che siano sorte in parrocchia, tra l'84 e l'85, quattro case nuove: due a Giamosa, una a Casarine, una a Canzan. Si contano peraltro ben 25 case disabitate, vecchie, cadenti.

**L'AMICO DEL POPOLO** - L'anno scorso ci sono stati n. 10 nuovi abbonati. Siamo a quota 157, il 42% delle nostre famiglie sono abbonate. Auspichiamo un ulteriore aumento di abbonati nel 1986.

## Statistica Parrocchiale

### RINATI NEL BATTESIMO

— Nessuno dal 30 giugno.

\* Dopo l'aborto per eliminare i bambini, si profila l'eutanasia per eliminare i vecchi; un centinaio di guerre, tra piccole e grandi, si contano in questo secolo. Nonostante l'altissimo livello tecnico, è il secolo della civiltà della morte.

### UNITI ALL'ALTARE

11) Sponga Enzo da Sedico con Da Rold Michela da Giamosa, il 12 ottobre.

\* Il corso di preparazione al matrimonio deve essere sentito come un bisogno di aggiornamento e non un precetto.

### NELLA PACE DEL SIGNORE

8) Fant Angelo da Belluno di anni 66, il 22 novembre.

9) De Salvador Giovanni da Salce di anni 62, il 3 dic.

\* Secondo le direttive, l'cme- lia della Messa del funerale non deve lodare il defunto, ma far pensare i presenti.

## OFFERTE

### PER LA CHIESA PARROCCHIALE

#### In memoria di:

Suoi defunti: De Barba Nena (BZ) 10.000, Trevisson Candida 20.000, N.N. (BL) 50.000, Sponga Antonietta 30.000, Speranza Giovanna (BL) 100.000, Carlin Rita (BL) 100.000, De Zanna Rosa 10.000, Dal Pont Ester 5.000.  
De Toffol Giusto: moglie Ida 50.000  
Loro nonni: De Menech Giulio e Maria 50.000.  
Fontanive Costante: figlio Titi 10 mila.  
De Nart Albino: moglie 10.000.  
De Prà Luigi: fam. Soppelsa 10.000.  
Suoi genitori: Roni Della Vecchia Maria 5.000.  
Reclon Rachele: figli 20.000.  
Fant Angelo: nip. Milena De Menech 50.000.

#### In occasione di:

Battesimo Isotton Chiara: nonni Isotton 50.000.  
Matrimonio: Da Rold Michela e Sponga Enzo 100.000.

### PER CASA ANZIANI

Da Rold Guerrino 45.000 - Ricavato netto Festa S. Martino 6.299.000 - In mem. Fant Angelo: moglie e figlio 100.000, D'Inca Norina e Anna 30.000, cognate De Salvador Angela e Fortunata 30.000, cognata De Salvador Irma (Roma) 15.000 - In mem. De Salvador Giovanni: Arrigoni dr. Giambattista e dr. Gabriele 100.000.

### PER LA SCUOLA MATERNA

In mem. Coletti Luigi: moglie e figlio 50.000 - In mem. Bortot Angelo: moglie 15.000 - N.N. Salce 30.000 - In occ. 25° matr. Terribile rag. Carlo: Arrigoni dr. Giambattista 100 mila - In occ. battesimo Isotton Chiara: genitori 30.000 - Fant Maria 40.000 - N.N. Col 15.000 - In mem. Valt Raffaele: moglie 10.000 - Righes Agnese 10.000 - N.N. Col 30 mila - In occ. matrimonio Da Rold Michela: fam. Da Rold Dario 100.000

- In mem. Dell'Eva Luigi: moglie 30 mila - In mem. Da Rold Ada: marito 45.000 - Ragazzi per uso salone 25.000 - In mem. moglie: Carlin Angelo 50.000 - In mem. suoi defunti: fam. Isotton 50.000 - In mem. D'Isep Giuseppe: moglie 30.000 - N.N. via Boscon 50.000 - N.N. Salce 40.000 - In mem. Rino Sorio: moglie 10.000 - In mem. suoi defunti: Dell'Eva Gina 30.000 - In mem. Coletti Bruno: moglie 40.000 - In mem. De Nart Albino: moglie 10 mila - Luciano Dal Pont in mem. De Grandis Lucio 50.000 e in mem. mamma di Merlin Primo 50.000 - Racc. nel funerale di Fant Angelo 77.500 - In occ. 25° matr. Catinielli Tommaso e Luisa 50.000 - In mem. suoi defunti: Della Vecchia Imerio e Lidia 10.000 - In anniv. Martino Arrigoni: fam. Arrigoni dr. Giambattista 400.000 - Racc. nel funerale di De Salvador Giovanni 86.000 e in sua mem. la moglie 35.000 - N.N. Giamosa 30.000 - In mem. Coletti Luigi: fratello Vittorio 50.000 - In mem. De Salvador Giovanni: amici classe 1923: Livio - Olivo - Mario - Ferruccio - Rosetta - Fiorello - Angelo - Gino - Cici - Fiorino 120.000 e il Gruppo Alpini «Zaglio» 30.000.

### PER LA VITA DEL BOLLETTINO

Col 30.000 - Salce 77.450 - Giamosa 47.600 - Bettin 87.050 - Casarine 19.500 - Marisiga 22.500 - Canzan alto 19.000 - Canzan basso 15.500 - Peresine 15.000 - Pramagri 26.500 - Canal 15.700.  
Cadorin Sergio (Trichiana) 15.000 - Praloran Gioacchino (BZ) 5.000 - Bacchetti D'Isep Antonietta (Agordo) 20.000 - De Barba Nena (BZ) 10.000 - Murer Jhon 80.000 - Canton Margherita (CH) 10.000 - Fam. Tonini (CH) 14.500 - Frigimelica Marta (BL) 20.000 - Baldissera Costante 25.000 - Pasa Maria (Sedico) 10.000 - De Col Diego (Sedico) 10 mila - Broi Giovanni (Codroipo) 20 mila - Fiabane Angelo (Chiesurazza) 15.000 - Sorelle De Salvador (BL) 20.000 - Fant Ada (BZ) 20.000

Spese bollettino precedente

(6 pagine)

— Tipografia L. 440.700

— Posta L. 45.000

## Palaz dei Corte (ora Murer)

LA FAMIGLIA MURER  
DETTA «RAVERE»

Era intenzione di chi scrive parlare di tutte le famiglie che erano entrate in possesso di villa Corte di Salce, in particolare dei Corte ed Eden. Per varie ragioni il discorso sarà affrontato in futuro ed ora viene presa in considerazione solo la famiglia Murer.

Attorno alla metà del XVI secolo, vennero dalla Val Camonica in Val del Bois degli abili muratori (Paul, Steffen, Tadel, Piero, ecc.), chiamati a costruire nuove case, strutturalmente ed architettonicamente più consoni alle esigenze derivanti da una certa agiatezza economica, conseguenza dello sfruttamento da parte della Repubblica di Venezia delle numerose miniere e dei boschi, che raggiunse il culmine nel 1600. In precedenza avevano prestato la loro opera, dedicandosi soprattutto alla costruzione di edifici sacri e palazzi, i Maestri Comacini, venuti da Como. In seguito, (sec. XVII), come scrive F. Tamis, immigrarono da noi muratori appartenenti alle maestranze lombarde come i Cervo, i Dall'O, i Panchetti ed i Viecelli che continuarono l'opera dei Comacini.

Dice lo storico Bepi Pellegrinon: «E' appunto databile al secolo sedicesimo la costruzione di un vero e proprio villaggio attorno a Col de Rif, che si chiamò allora Pedefalcade. ... L'attività edilizia ebbe un impulso notevole grazie ai muratori venuti dalla Val Camonica che lasciarono in valle una preziosa traccia della loro bravura con la costruzione di armoniose e tipiche abitazioni (la casa) ancor oggi ammirabili per la genuinità della soluzione architettonica. ... Avevano la qualifica di muraro, che col tempo divenne soprannome, poi cognome Murèr (ora modificato Murer)».

Questo mestiere, per quanto riguarda la famiglia di cui si parla, si è tramandato di padre in figlio fino ai giorni nostri.

I Murer, soprannominati Ravere, arrivarono in parrocchia di Salce (le Sort) nel 1901, provenienti da Piè di Falcade e si stabilirono nella casa ora di proprietà di Isotton.

I fratelli Antonio, Amatore, Zeffe-

rino, Sante e Giovanni figli di Sebastiano di Antonio, emigrarono negli Stati Uniti nel 1920-21, in cerca di fortuna e alcuni trovandola si stabilirono in quel Paese dando origine ad una fiorente discendenza.

I cinque fratelli ed il padre, dopo aver tentato d'acquistare villa Pagani (ora Gaggia) di Sochieva, con atto del 14-9-1924, comprano dalla contessa Celia Anna in Agosti la villa denominata «Palaz dei Corte» (sec. XVII) più colonia denominata «dei Mazzorana». Con atto del 22-3-1925 acquistano altro terreno dal conte Mario Agosti.

Attualmente sono presenti in parrocchia: Erma (Irma) fu Antonio, Lucia fu Sante in De Luca, Amelia fu Amatore in Canton con la madre Aurelia Triches; a Sois: Armando fu Amatore coi figli Gianpaolo ed Alessandra; a Ghiesurazza: Paola fu Sante in Piccolin; in via Agordo: Maria fu Sante in Dal Piva.

Dei cinque fratelli l'unico vivente e che fa la spola tra Stati Uniti e Salce è Giovanni (n. 20-7-1902) con la moglie Tecla Somnavilla. Questi hanno avuto due figli: John è morto il 23-11-1967 all'età di 25 anni sulla pista di Lime Rock durante una gara automobilistica - Henry (n. 26-8-1931) è un «onorevole» (the Honorable Henry J. Murer) sovrintendente alle strade statali (Superintendent of Highways) città di Huntington (New York).

Le ricerche per la costruzione dell'albero genealogico, che qui non viene riprodotto per ragioni di spazio e che comprende ben 13 generazioni, sono state effettuate negli archivi delle Pievi di Canale d'Agordo e Falcade in compagnia di Augusto Burlon.

LA SIGNORILE RIVALSA  
DI GIAN

Giovanni più conosciuto come «Gian» quando da ragazzo incontrava il Conte «Bomba» (1) lo salutava rispettosamente: «Buongiorno signor Conte» ma questi non gli degnava uno sguardo.

Quando andava a piedi col carretto portando legna od altro a Belluno, lungo lo «stradon» che allora non era asfaltato, molte volte incontrava



La «Packard» di Gian con a bordo la moglie ed il figlio Henry in una foto del 1933.

l'auto del Conte che a tutta velocità, incurante dei viandanti, sollevava tanta polvere e sassi da farlo sputare e correre ai ripari.

Giovanni nel 1930 tornò dall'America con un'auto marca «Packard» (a quei tempi nei dintorni le auto si contavano sulle dita di una mano). Con questo «macchinon» egli attendeva al varco il Conte quando andava a Belluno e regolarmente lo sorpassava ad alta velocità. Entrambi parcheggiavano in Campedel davanti al Manin, ignorandosi.

Tutti i nodi però vengono al pettine: un giorno, sempre al Manin, il Conte gli s'avvicinò ed invece del solito «ciao di» disse: «E' lei il signor Murer?» - Si - rispose Giovanni,

poi continuò «E' lei che col suo bolide sempre mi sorpassa facendo un gran polverone e talvolta devo fermarmi perchè non ci vedo più?» - Si - risponde gentilmente - cosa vuole fare signor Conte, la mia macchina corre più forte della sua e...

Armando Dal Pont

NOTE:

- 1) *Relativamente al Conte e ad altri argomenti di storia locale leggere i libri "Vacca per vacca" (1981) e "Guai a Dio" (1983) di Arturo Cervo - Editrice nuovi autori - Milano. Arturo Cervo nato a Canzan, figlio di Giovanni e Casol Virginia, abita ora a Belluno in via S. Gervasio.*

## GLI ALPINI IN ASSEMBLEA POSITIVA L'ANNATA 1985

Il Gruppo alpini di Salce si è ritrovato in assemblea domenica 24 novembre, presenti una sessantina di soci, prima alla Messa, poi per il consuntivo morale e quindi al pranzo alla Baita di S. Gregorio delle Alpi.

Nella relazione morale il Capo Gruppo Decimo Colbertaldo ha messo in rilievo la riuscita della gita annuale, della Befana alpina e della veglia verde.

Le economie nelle varie iniziative e la generosità dei soci e simpatizzanti hanno permesso al Gruppo di devolvere in beneficenza oltre quattrocentomila lire, di cui trecentomila per la nostra scuola materna di Salce.

E' stata poi stabilita la quota associativa per l'anno 1986 e si è preso atto che il notiziario del Gruppo «Col Maor», redatto pubblicista Mario Dell'Eva, è felicemente giunto al ventunesimo anno di vita, letto ed apprezzato non solo dai soci di Salce, ma da tutte le Sezioni A.N.A. d'Italia e all'estero.

E' stato quindi trattato un argomento che non è sembrato solo una novità, ma addirittura una sorpresa: una possibile nuova sede degli alpini. Era in-

fatti a buon punto la trattativa, in collaborazione con la Parrocchia di Salce, per l'utilizzazione di una casetta a Col di Salce, al cui piano terra, con opportuni lavori di adattamento poteva trovar sede il nostro Gruppo alpini. Purtroppo, all'ultimo momento, le trattative sono state inspiegabilmente interrotte.

Dopo la relazione finanziaria il segretario, Mario Dell'Eva, ha esposto una nuova iniziativa, riservata ai soci, familiari e simpatizzanti: una «due giorni» a Firenze verso la metà di aprile 1986.

Si è infine parlato della Befana alpina che quest'anno vedrà allargata la cerchia dei bambini beneficiari, con l'invito esteso anche a tutti i frequentanti la nostra Scuola Materna. Apuntamento a domenica 5 gennaio alle ore 14, con la presenza straordinaria del Mago Cagliostro.

Col permesso dell'Autorità Eccles

Autor. del Tribunale di Belluno:

pratica in corso

Sac. Gioacchino Belli - Redattore

Mario Dell'Eva - Direttore resp.

Tipografia Benetta - Belluno



I cinque fratelli Murer in una foto americana attorno al 1923.

Dall'alto in basso e da sinistra a destra: Sante, Giovanni, Zefferrino, Antonio, Amatore.